



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/6 DEL 17.01.2023

Oggetto: PNRR. Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2. Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse". Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 463 del 21 ottobre 2022. Schema di Avviso pubblico per l'attuazione a livello regionale e dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE).

L'Assessore dell'Industria ricorda che:

- con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 è stato istituito il programma InvestEU e sono state approvate le modifiche al Regolamento (UE) 2015/1017;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- l'allegato riveduto alla citata Decisione del Consiglio reca traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, attraverso l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, prevede la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette "hydrogen valleys";
- l'allegato sopracitato indica altresì, in relazione all'Investimento 3.1, che lo scopo dell'investimento è quello di adibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile, ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;
- i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, il quale stabilisce, in particolare, che:



- a) la milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
- b) il target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;
- con le “Linee guida preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, è stato delineato, a livello statale, il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;
 - con gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono stati definiti gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”);
 - con la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 sono stati approvati gli “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
 - con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, sono stati assegnati, per il sopra richiamato Investimento 3.1, al Ministero della transizione ecologica, quale Amministrazione centrale titolare, l'importo complessivo di 500 milioni di euro;
 - con circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, successivamente integrata dalla circolare di chiarimento n. 33 del 31 dicembre 2021, sono state approvate le “Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - con circolare della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 30 dicembre 2021, n. 32, è stata approvata la “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”, successivamente aggiornata con la circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33;
 - con circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, sono state approvate le “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
 - con l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica (MITE) del 15 dicembre 2021,



pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 gennaio 2022, le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”.

L'Assessore dell'Industria, preso atto che con la deliberazione n. 6/19 del 25.2.2022 la Giunta regionale della Sardegna ha dato mandato al Servizio Energia ed economia verde della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria di predisporre un bando per la presentazione di manifestazioni di interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, rammenta che in risposta al sopracitato avviso sono pervenute, entro i termini stabiliti, n. 7 manifestazioni di interesse, evidenziando l'interesse per l'iniziativa e la disponibilità, sul territorio regionale, di siti potenzialmente in possesso delle caratteristiche e dei requisiti di cui all'Avviso pubblico del MITE del 15 dicembre 2021.

L'Assessore dell'Industria ricorda, ancora, che con la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 è stato approvato il “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” (nel seguito “Quadro temporaneo Russia Ucraina”).

Il Quadro Temporaneo Russia-Ucraina è successivamente stato modificato con i seguenti atti:

- Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 280/01) che lo ha integrato ed esteso inserendo, tra le altre, la Sezione 2.5 recante “Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”;
- Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01) del 28 ottobre 2022; con decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta



Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022, sono state approvate disposizioni in merito alle condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde;

Inoltre ricorda che con decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR”, la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione dell'Investimento 3.1 è stata destinata:

- per l'ammontare di euro 450.000.000, alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, di cui, per l'ammontare di euro 21.000.000, destinate ad interventi nella Regione Autonoma della Sardegna;
- per l'ammontare di euro 50.000.000, alla realizzazione di “Progetti bandiera Hydrogen Valley” da parte di alcune Regioni, ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica, nonché della nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, con cui il DARA ha preso atto delle Regioni che hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa Hydrogen Valley;

con il medesimo decreto, il MITE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) ha disciplinato tra gli altri aspetti, per l'Investimento 3.1:

- la tipologia di soggetti beneficiari;
- gli interventi ammissibili;
- la cumulabilità delle agevolazioni;
- le modalità per la concessione delle agevolazioni, demandando ad un successivo decreto del Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia del MITE (ora MASE) la definizione degli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori e



dello schema di Bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni.

L'Assessore dell'Industria riporta che, con successivo decreto del Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia del MASE n. 427 del 23 dicembre 2022 (nel seguito "Decreto Direttoriale MASE") sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province Autonome ed è stato approvato, con l'Allegato 1, lo schema di Bando tipo che disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse nell'ambito dell'Investimento 3.1 del PNRR.

Con il Decreto Direttoriale MASE sono stati inoltre disciplinati:

1. le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;
2. i requisiti di ammissibilità degli interventi;
3. le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
4. i costi ammissibili;
5. le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
6. le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
7. le modalità per la disciplina dei rapporti e gli obblighi in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alle regioni e province autonome;
8. gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari delle progettualità ammesse a finanziamento;
9. il regime di aiuto da applicare (Sezione 2.5 del Quadro Temporaneo Russia-Ucraina);
10. gli obblighi in capo al MASE;
11. gli obblighi in capo ai soggetti attuatori delegati, ovverosia le Regioni, prevedendo, nello specifico, che le medesime:
 - 11.1 approvano e pubblicano l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, sulla base del format del Bando tipo;
 - 11.2 comunicano alla Direzione Generale Incentivi Energia del MASE la volontà di optare



per la gestione finanziaria “accentrata” o “decentrata”, secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo;

- 11.3 nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui all'art. 8, comma 1, lettera a), del Decreto Direttoriale MASE, definiscono i tempi dei procedimenti amministrativi degli atti e provvedimenti di cui al medesimo Avviso, tenendo conto che la graduatoria dei progetti ammissibili deve essere pubblicata entro il 31 marzo 2023;
- 11.4 svolgono le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese, milestone e target.

Le Regioni e Province Autonome, qualora con la comunicazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), abbiano deciso di adottare la gestione finanziaria “accentrata” di cui all'articolo 15 del Bando tipo, svolgono altresì la funzione di gestione finanziaria dei progetti ammessi, presidiando e verificando la corretta esecuzione degli adempimenti posti in capo ai Soggetti attuatori esterni di cui all'articolo 9. Nell'esercizio delle proprie funzioni delegate, le Regioni e Province autonome assicurano il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile al PNRR ed operano secondo le istruzioni e linee guida fornite dal Ministero.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 10, comma 3, del Decreto Direttoriale MASE, ai soggetti attuatori delegati è data facoltà di poter modificare il Bando tipo esclusivamente con riferimento a quanto di seguito indicato:

- a) prevedere una definizione di “aree industriale dismessa” diversa da quella prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Bando tipo, limitatamente al concetto di “area dismessa”;
- b) ridurre i valori di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s, punto 1), del Bando tipo relativi alle modifiche sostanziali e, conseguentemente quelli di cui all'articolo 18, comma 2 relativi alle revoche parziali;
- c) ridurre la distanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), del Bando tipo;
- d) ridurre i valori di cui all'articolo 8, comma 3, del Bando tipo, relativi al limite massimo dell'agevolazione;
- e) ridurre i tempi connessi alla rendicontazione di cui all'articolo 15 del Bando tipo;
- f) modificare l'articolo 12 del Bando tipo, prevedendo che le attività di istruttoria e la valutazione delle domande di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo possano essere gestite diversamente da quanto dallo stesso disposto, ferma restando la possibilità di ricorrere, per



- una sola volta, ad una eventuale richiesta di integrazione della documentazione trasmessa con la domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1 del Bando tipo;
- g) selezionare la gestione “accentrata” o “decentrata” delle risorse finanziarie, di cui all'articolo 15 del Bando tipo. La gestione “decentrata” prevede che i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al soggetto attuatore delegato, ovvero sia la Regione; la gestione “accentrata” prevede invece che i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;
- h) ridurre le distanze di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Appendice B al Bando tipo.

L'Assessore dell'Industria:

- preso atto, inoltre, che tale Decreto Direttoriale MASE:
 1. considerata la specificità della Regione Autonoma della Sardegna il cui territorio risulta essere in minima parte metanizzato;
 2. ritenuto opportuno permettere la piena attuazione dell'Investimento 3.1 sull'intero territorio della Regione Autonoma della Sardegna garantendo il rispetto della condizione prevista dal paragrafo 2.3 del predetto Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021 relativa alla presenza di una “connessione alla rete gas”, anche solo tramite la presenza di una potenziale rete gas a cui collegarsi entro la distanza massima di 50 chilometri dal perimetro del sito presso cui è installato l'elettrolizzatore,
all'art. 10, comma 4, stabilisce che:
Limitatamente alla Regione Autonoma della Sardegna, il requisito di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f), punto iii, del Bando tipo (connessione alla rete gas) è da intendersi anche come possibilità che il sito sia collegabile ad una rete gas entro la distanza massima di 50 chilometri dal perimetro del sito presso cui è installato l'elettrolizzatore;
- dato atto che le risorse a disposizione della Regione Autonoma della Sardegna, ammontano a 21 milioni di euro, mentre il limite entro cui potrà essere disposta l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sulla presente misura è fissato in 20 milioni di



euro e che le domande utilmente collocate nella graduatoria ma non finanziate potranno essere oggetto di successivo eventuale finanziamento in caso di sopraggiunta disponibilità di ulteriori risorse derivanti dal PNRR e/o da altri programmi di finanziamento;

- dato atto che, con comunicazione a mezzo posta elettronica del 19 dicembre 2022, il MASE ha trasmesso alle Regioni lo schema di “Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della Misura M2C2 – Investimento 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza”, che definisce i rapporti tra le Parti per l'attuazione dell'Investimento del PNRR di cui trattasi, nel rispetto delle milestone e dei target approvati dalla Commissione europea. Lo schema di Accordo, in fase di adeguamento alle richieste delle Regioni, è riportato nell'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- ritenuto pertanto opportuno demandare al Servizio Energia ed economia verde della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria l'attuazione a livello regionale dell'Investimento 3.1 del PNRR, mediante la stipula del sopracitato Accordo nonché la gestione del bando regionale;
- visti:
 1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
 2. la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 3. il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018 /2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
 4. il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;
 5. la comunicazione COM (2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra” che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;
 6. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici;
 7. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;



8. l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. che prevede la trasmissione delle informazioni relative alla concessione di aiuti al "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
 9. il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.";
 10. il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 11. il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni;
 12. il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
 13. la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", modificata e integrata con la L.R 25 novembre 2014, n. 24 – Capo I;
- preso atto:
- a) degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - b) che la copertura finanziaria della Misura PNRR è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nell'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, n. 463;
 - c) della facoltà di optare per una gestione finanziaria accentrata di cui all'articolo 15 del bando tipo, ovvero che i finanziamenti saranno erogati, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo a seguito di istanza da parte dei soggetti beneficiari, inoltrate al Ministero e che non è previsto, nella fase di attuazione dell'investimento, il loro transito nel bilancio regionale (gestione finanziaria "accentrata") e che per tali finanziamenti non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso;



propone alla Giunta regionale, in merito a quanto esposto, di dare mandato al Servizio Energia ed economia verde della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria di assumere le obbligazioni giuridiche conseguenti alla presente deliberazione, tenendo conto che queste sono subordinate all'erogazione delle risorse la cui ripartizione è stata disposta dal decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 ottobre 2022, n. 463 che, come sopra riportato, ha destinato alla Sardegna un importo pari a euro 21 milioni per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, come riportato nell'allegato 1 del medesimo decreto.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare lo schema di Avviso pubblico, allegato 1, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, secondo il testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che reca gli elementi essenziali del Bando in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, le modalità e i termini di presentazione delle domande;
- di demandare al Servizio Energia ed economia verde della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria l'attuazione, a livello regionale, dell'Investimento 3.1 del PNRR, mediante la stipula di apposito Accordo di cooperazione istituzionale con il MASE, il cui schema è riportato nell'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di optare per la gestione finanziaria accentrata di cui all'art. 15 dell'avviso, ovvero di stabilire che i finanziamenti saranno erogati, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di istanza da parte dei soggetti beneficiari, inoltrate al Ministero e che non è previsto,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 2/6
DEL 17.01.2023

nella fase di attuazione dell'investimento, il loro transito nel bilancio regionale (gestione finanziaria "accentrata") e che per tali finanziamenti non sono previste risorse di cofinanziamento regionale, né quote di restituzione a rimborso;

- di demandare al Servizio Energia ed economia verde della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria la comunicazione alla Direzione Generale Incentivi Energia del MASE, nei termini stabiliti dall'art. 8 del Decreto Direttoriale n. 427 del 23 dicembre 2022, della volontà della Regione Autonoma della Sardegna di optare per la gestione finanziaria "accentrata", la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedano l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti alla presente deliberazione è subordinata all'erogazione delle risorse la cui ripartizione è stata disposta dal decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 ottobre 2022, n. 463 che, come sopra riportato, ha destinato alla Sardegna un importo pari a euro 21 milioni per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, come riportato nell'allegato 1 al medesimo decreto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino